

La valutazione

PRIMA DEGLI ANNI '60

CONSIDERATA AZIONE INDISPENSABILE PER CONSENTIRE AGLI ALUNNI MIGLIORI DI CONTINUARE

RAPPRESENTAVA UNO STRUMENTO DI DISCRIMINAZIONE

TROVAVA LA SUA MASSIMA ESPRESSIONE NEI VOTI E NELLE PAGELLE

ERA ATTO ESCLUSIVO DEL DOCENTE

ASSUMEVA IL CARATTERE DI GIUDIZIO SANZIONATORIO

ERA FINE A SE STESSA

A PARTIRE DAGLI ANNI '60

DA SELETTIVA E FINALE DIVENTA PROCESSUALE E DINAMICA

SI CONNOTA COME VALUTAZIONE FORMATIVA

DIVENTA STRUMENTO DI RIFLESSIONE , ANALISI, RIPENSAMENTO OLTRE CHE MEZZO PER REGOLARE E MODIFICARE L'ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

E' INTERNA AL PROCESSO

DIVENTA VALUTAZIONE FORMATRICE

SOTTOLINEA IL RAPPORTO DI STRETTA INTERDIPENDENZA TRA VALUTAZIONE E PROGRAMMAZIONE

INCORPORA L'ALLIEVO NEL PROCESSO VALUTATIVO

PUNTI CARDINE DELLA VALUTAZIONE

FUNZIONE PREVALENTEMENTE FORMATIVA: OFFRE AGLI ALUNNI LA POSSIBILITA' NON SOLO DI RIFLETTERE SUL PERCORSO SVOLTO MA ANCHE DI PROMUOVERE MAGGIORE CONSAPEVOLEZZA DELLE PROPRIE CAPACITA'

VALORE DEL PROCESSO RISPETTO AL PRODOTTO:

OGGETTO DELLA VALUTAZIONE NON SONO SOLO LE SINGOLE PRESTAZIONI , MA TUTTO IL PERCORSO, LE DIFFICOLTA' INCONTRATE, I PASSI ANCORA DA FARE PER RAGGIUNGERE I TRAGUARDI PREFISSATI

IL CARATTERE TRASPARENTE DELLA VALUTAZIONE:

IMPLICA LA CHIAREZZA E L'INFORMAZIONE SUI CRITERI DI RIFERIMENTO

IL CARATTERE PARTECIPATIVO: COINVOLGE ALUNNI, DOCENTI, GENITORI PER CUI VALUTAZIONE E' RICERCA DI SENSO E ASSUNZIONE DI RESPONSABILITA'

LA VALUTAZIONE AUTENTICA

CONSIDERATA LA PIU' IDONEA A UNA SCUOLA ORIENTATA ALLO SVILUPPO DELLE
COMPETENZE

PRESEENTA LE SEGUENTI CARATTERISTICHE:

E' REALISTICA

RICHIEDE GIUDIZIO E INNOVAZIONE: LE CONOSCENZE DEVONO ESSERE USATE PER
RISOLVERE PROBLEMI

RICHIEDE AGLI STUDENTI DI RICOSTRUIRE LA DISCIPLINA: INVECE DI RIPETERE CIO'
CHE E' STATO LORO INSEGNATO

RIPRODUCE O SIMULA I CONTESTI

ACCERTA L'ABILITA' DELLO STUDENTE A USARE EFFICACEMENTE E REALMENTE UN
REPERTORIO DI CONOSCENZE E ABILITA'

VERIFICA DELLE COMPETENZE

VERIFICARE: CONTROLLARE SE UN'IPOTESI E' VERA O MENO CONFRONTANDO L'IPOTESI STESSA CON GLI OBIETTIVI PREFISSATI E LE CONDIZIONI PER RAGGIUNGERLI, CON I RISULTATI OTTENUTI

ASSUNZIONE DELL'ATTEGGIAMENO DEL RICERCATORE: SE SI FA QUESTO..... SI DOVREBBE RAGGIUNGERE

LA VERIFICA NON CONCLUDE L'AZIONE VALUTATIVA

DALLA VERIFICA ALLA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

VERIFICA: PUNTA A SEPARARE IL VERO DAL FALSO, CIO' CHE CONFERMA E CIO' CHE SMENTISCE LE IPOTESI FORMULATE

VALUTAZIONE: NON CONFERMA O FALSIFICA IPOTESI MA CONSIDERA LA LORO EFFICACIA NELL'INNESTARE SIGNIFICATIVI PROCESSI DI TRASFORMAZIONE, DI CAMBIAMENTO

CON LA VERIFICA VENGONO SOTTOPOSTI A VALUTAZIONE ALCUNI POSSIBILI RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO, L'EFFETTO DELLO STUDIO

PER VALUTARE L'APPRENDIMENTO BISOGNERA' VALUTARE IN MODO INTEGRATO I RISULTATI CON I PROCESSI COGNITIVI ATTIVATI DALL'ALLIEVO PER APPRENDERE

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

CASTOLDI – PRINCIPIO METODOLOGICO DELLA TRIANGOLAZIONE SECONDO CUI LE TRE PROSPETTIVE DI ANALISI DI UNA COMPETENZA SONO:

LA SOGGETTIVITA' – IMPLICA UN'ISTANZA AUTOVALUTATIVA CONNESSA AL MODO IN CUI UN INDIVIDUO OSSERVA E GIUDICA LA SUA ESPERIENZA DI APPRENDIMENTO E LA SUA CAPACITA' DI RISPONDERE AI COMPITI RICHIESTI DAL CONTESTO DI REALTA' IN CUI AGISCE

L'INTERSOGGETTIVITA' – RIGUARDA LE PERSONE A VARIO TITOLO COINVOLTE NELLA SITUAZIONE IN CUI SI MANIFESTA LA COMPETENZA E L'INSIEME DELLE LORO ASPETTATIVE E DELLE VALUTAZIONI ESPRESSE

L'OGGETTIVITA' – IMPLICA LA RILEVAZIONE IN TERMINI OSSERVABILI E MISURABILI DEL COMPORTAMENTO DEL SOGGETTO IN RELAZIONE AL COMPITO ASSEGNATO E AL CONTESTO OPERATIVO ENTRO CUI SI TROVA AD AGIRE

PROVE OGGETTIVE O SOGGETTIVE

PROVE OGGETTIVE – DOCIMOLOGIA – APPLICAZIONE DEL CONCETTO DI MISURA
AL CONTROLLO DEGLI APPRENDIMENTI:

UNA PROVA E' SCIENTIFICAMENTE CORRETTA SE E' UNIVERSALE, OGGETTIVA,
NECESSARIA E FECONDA

UNIVERSALE QUANDO HA LO STESSO VALORE PER TUTTI GLI INSEGNANTI

OGGETTIVA QUANDO IL RISULTATO NON DIPENDE SOLO DAL DOCENTE CHE
CORREGGE

NECESSARIA PER COSTRUIRE NUOVI INTERVENTI

FECONDA PERCHE' AGGIUNGE ALLA VALUTAZIONE INTUITIVA DEL DOCENTE
ELEMENTI NUOVI

ELEMENTI COSTITUTIVI DI UNA PROVA OGGETTIVA

DEFINIZIONE DI OBIETTIVI

COSTRUZIONE DI UNA TAVOLA DI SPECIFICAZIONE DELLA PROVA (LUNGHEZZA, NUMERO E TIPO DI ITEM: VERO/FALSO, SCELTA MULTIPLA....)

INDIVIDUAZIONE DELLA SCALA DI MISURAZIONE (NORME PER CALCOLARE IL PUNTEGGIO)

INDIVIDUAZIONE DI UNA SOGLIA DI ACCETTABILITA'

CRITICITA' DELLE PROVE OGGETTIVE

CONSENTONO DI RICONOSCERE LA CORRETTEZZA DELLA RISPOSTA MA NON LA SUA COMPrensione PROFONDA

LE RUBRICHE DI VALUTAZIONE

STRUMENTI USATI PER VALUTARE PRESTAZIONI COMPLESSE, SONO COSTITUITE DA UNA SERIE DI ELEMENTI SPECIFICI:

LE DIMENSIONI O TRATTI-INDICANO LE CARATTERISTICHE PECULIARI DI UNA PRESTAZIONE

I CRITERI-STRUMENTI DI MISURAZIONE DELLA QUALITA' DI UNA PRESTAZIONE

I DESCRITTORI E GLI INDICATORI-I PRIMI INDICANO COSA OSSERVARE DI UNA PRESTAZIONE GLI ALTRI DESIGNANO MISURE SPECIFICHE

LE ANCORE-ESEMPI CONCRETI RIFERITI AGLI INDICATORI CONSIDERATI

I LIVELLI-IL GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DEI CRITERI CONSIDERATI SULLA BASE DI UNA SCALA GRADUATA DAL LIVELLO PIU' ALTO A QUELLO PIU' BASSO

TIPI DI RUBRICHE

RUBRICHE ANALITICHE

OSSERVANO E VALUTANO TUTTI I TRATTI DI UNA PRESTAZIONE

RUBRICHE OLISTICHE

UTILIZZATE PER COMPITI IN CUI NON E' SEMPRE POSSIBILE DISTINGUERE GLI ASPETTI SPECIFICI

PROCEDIMENTO PER LA COSTRUZIONE DI UNA RUBRICA

RACCOGLIERE E MOSTRARE ESEMPI DI LAVORI: L'INSEGNANTE MOSTRA AGLI STUDENTI ESEMPI DI LAVORI BENE ESEGUITI E SCADENTI E IDENTIFICA CON LORO LE CARATTERISTICHE CHE DISTINGUONO UN LAVORO BUONO DA UNO SCADENTE

ELENCARE LE CARATTERISTICHE: SI STILA UN ELENCO DELLE CARATTERISTICHE DI UN LAVORO DI QUALITÀ

ARTICOLARE SFUMATURE DELLA QUALITÀ: COSA PERMETTE AD UN LAVORO DI ESSERE INSERITO AD UN LIVELLO ALTO MEDIO BASSO

PROVARE AD APPLICARE: GLI ALUNNI VALUTANO ALCUNI LAVORI SULLA BASE DELLE RUBRICHE APPORTANDO CORREZIONI ED INTEGRAZIONI

USARE L'AUTOVALUTAZIONE E QUELLA CON I PARI: GLI ALUNNI VALUTANO CIÒ CHE STANNO FACENDO ATTRAVERSO LA RUBRICA E ASCOLTANO ANCHE I SUGGERIMENTI DEI COMPAGNI

REVISIONARE: A OGNI STUDENTE È DATO IL TEMPO DI RIVEDERE IL PROPRIO LAVORO

VANTAGGI DELLE RUBRICHE

Rendono trasparenti le attese degli insegnanti

Aiutano gli studenti a sviluppare capacità di auto ed etero valutazione

Sono utili per stabilire una proficua relazione tra la scuola e la famiglia

Esempi di rubrica: produzione nella lingua orale

Criteri: 1 conoscenza dei contenuti

2 riflessioni personali e critiche

3 esposizione

Indicatori di livello: A Avanzato; B Intermedio; C Base; D Iniziale

1° A conosce gli argomenti proposti in modo approfondito, organico e personale

2 A esprime sui contenuti appresi valutazioni personali, critiche e pertinenti

3 A Si esprime in modo coerente, organico e personale . Il lessico è proprio , efficace e ben strutturato

VANTAGGI DELLE RUBRICHE CONTINUA

1 B CONOSCE GLI ARGOMENTI PROPOSTI E SA ORGANIZZARLI IN MODO LOGICO E COERENTE

2B ESPRIME SUI CONTENUTI APPRESI VALUTAZIONI PERSONALI E RIESCE A FARE BUONE RIFLESSIONI CRITICHE

3 B SI ESPRIME IN MODO COERENTE, ORGANICO E PERSONALE E DENOTA RICCHEZZA E PROPRIETA' LESSICALE

1 C CONOSCE GLI ARGOMENTI PROPOSTI IN MODO POCO APPROFONDITO E ORGANICO

2 C ESPRIME SUI CONTENUTI APPRESI SEMPLICI VALUTAZIONI PERSONALI E RIFLESSIONI CRITICHE

3 CSI ESPRIME IN MODO CORRETTO E COERENTE, UTILIZZA UN LESSICO CORRETTO E ARTICOLATO

VANTAGGI DELLE RUBRICHE CONTINUA

1 D DENOTA UNA CONOSCENZA DEGLI ARGOMENTI PROPOSTI SUPERFICIALE E FRAMMENTARIA

2 D NON SEMPRE RIESCE A ESPRIMERE VALUTAZIONI PERSONALI E CRITICHE. HA BISOGNO DI GUIDA

3 D SI ESPRIME IN MODO ABBASTANZA CHIARO MA CON UN LESSICO SEMPLICE E POCO STRUTTURATO

La certificazione delle competenze

CM 3 DEL 2015 MODELLO DI CERTIFICAZIONE COMPETENZE. DAL 2015/16 IL MODELLO E' ESTESO A TUTTE LE SCUOLE. IN ESSO:

LA CERTIFICAZIONE E' ANCORATO AL PROFILO DELLE COMPETENZE DEFINITO NELLE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO

C'E' RIFERIMENTO ALLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

GLI INDICATORI DI COMPETENZA SONO PRESENTATI IN OTTICA TRASVERSALE

C'E' UN COLLEGAMENTO CON TUTTE LE DISCIPLINE DEL CURRICOLO

VENGONO DEFINITI 4 LIVELLI DI COMPETENZA E GLI INDICATORI ESPLICATIVI DI OGNUNO

DECRETO 742/2017 MIUR EMANA DUE MODELLI NAZIONALI DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE PER SCUOLA PRIMARIA E PER PRIMO CICLO

INDICATORI ESPLICATIVI

LIVELLO A- AVANZATO

LIVELLO B – INTERMEDIO

LIVELLO C - BASE

LIVELLO D - INIZIALE

CULTURA DELLA VALUTAZIONE
SCUOLA DEL PRIMO CICLO

FUNZIONE PREVALENTEMENTE FORMATIVA DELLA VALUTAZIONE

IL VALORE DEL PROCESSO RISPETTO AL PRODOTTO

IL CARATTERE TRASPARENTE DELLA VALUTAZIONE

IL CARATTERE PARTECIPATIVO

LA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI NEL SECONDO CICLO

ART 4 DPR 122/2009 INTEGRATO CON D.LGS 62/17 RIORGANIZZAZIONE DELLA VALUTAZIONE E DEGLI ESAMI DI STATO

VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE – EFFETTUATA DA CDC DELIBERAZIONE ASSUNTA ANCHE A MAGGIORANZA

DOCENTI SOSTEGNO PARTECIPANO A VALUTAZIONE DI TUTTI GLI ALUNALUNNI CHE IN SEDE DI COLORO CHE NI

FREQUENZA PREVISTA PER ESSERE VALUTATI FREQUENZA DI ALMENO TRE QUARTI DELL'ORARIO ANNUALE

AMMESSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA **COLORO CHE** HANNO 6 IN COMPORTAMENTO E UN VOTO NON INFERIORE A 6 IN OGNI DISCIPLINA

SOSPENSIONE DI GIUDIZIO PER CHI NON HA CONSEGUITO 6 IN ALCUNE DISCIPLINE

VALUTAZIONE STUDENTI SECONDO CICLO
IL RECUPERO DEI DEBITI FORMATIVI

IDEI INTERVENTI DIDATTICI INTEGRATIVI CREDITI SCOLASTICI

VALUTAZIONE COMPORTAMENTO CONCORRE A DETERMINAZIONE DEI CREDITI SCOLASTICI

CREDITO SCOLASTICO ART 11 DPR 323/1998 ATTRIBUITO IN BASE AL MERITO IN BASE AI SEGUENTI PARAMETRI:

MEDIA DEI VOTI

FREQUENZA SCOLASTICA

PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO

INTERESSE ALLE ATTIVITA' COMPLEMENTARI E INTEGRATIVE

EVENTUALI CREDITI FORMATIVI DOCUMENTATI

